

UN CICLO DI SEMINARI SULL'OSCE per le Università italiane

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Giugno 2023



dalla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'OSCE

Vienna, 26 giugno 2023. L'Ambasciatore Stefano Baldi ha presentato al Consiglio Permanente dell'OSCE il ciclo di seminari sull'Organizzazione destinato alle Università italiane, organizzato dalla Rappresentanza d'Italia presso l'OSCE, che si è svolto nel primo semestre dell'anno.

Il Ciclo di seminari, dal titolo: *The Organization for Security and Co-operation in Europe (OSCE) as a model for multilateral regional diplomacy*, si è svolto in lingua inglese da marzo a maggio e si è articolato in 20 ore di formazione. Gli interventi sono stati effettuati in videoconferenza sotto forma di lezioni frontali sul funzionamento dell'OSCE e laboratori/sessioni interattive di approfondimento su specifiche tematiche (*case studies*) ed hanno permesso ai partecipanti di conoscere da vicino e studiare il ruolo ed i punti di forza dell'Organizzazione.

Novanta studenti provenienti da tredici Università italiane hanno partecipato attivamente al ciclo: Perugia, Roma Tre, Siena, Pavia, Bologna, Ca' Foscari di Venezia, Firenze, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Trento, Bocconi di Milano, Luiss Guido Carli di Roma, Trieste e Padova. Novità di quest'anno è

stata anche la partecipazione di studenti dell'Università di San Marino

I relatori dei seminari hanno incluso diplomatici della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'OSCE e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, funzionari italiani che lavorano presso l'OSCE, altri esperti dell'Organizzazione e professori universitari. Il ciclo di seminari si è concluso con una tavola rotonda interattiva sul ruolo e sulle prospettive dell'OSCE, cui hanno preso parte, in qualità di relatori, diversi Rappresentanti Permanenti di altri Stati partecipanti.

L'Ambasciatore Stefano Baldi, coordinatore del ciclo di seminari, ha così commentato: *“Lo scopo dell’iniziativa, giunta quest’anno alla sua seconda edizione, è quello di promuovere la comprensione del ruolo e delle attività dell’OSCE e di rafforzare la cooperazione tra diplomazia e mondo accademico. Con il suo approccio pragmatico, il ciclo ha anche offerto l’occasione per approfondire aspetti e strumenti della diplomazia multilaterale nel contesto specifico dell’OSCE.”*

PREGHIERA al Beato Rosario Livatino

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Giugno 2023



Signore, dammi il peso del coraggio e la forza del Vangelo. Fammi essere una persona d'amore e non di onore, di giustizia e non di corruzione, di perdono e non di vendetta.

Oh Gesù crocifisso, nelle cinque piaghe ci sono le ferite dell'umanità, così nei cinque colpi del martirio del giudice ragazzino, c'è un altro Cristo, uomo giusto e perseguitato per causa della Verità.

Per intercessione del Beato Rosario Livatino, donami il coraggio di agire con il cuore, di fare delle scelte quotidiane, secondo il cuore di Dio, per piacere solo allo Sposo celeste. In tutto quello che faccio, donami umiltà e passione, spirito di sacrificio e onestà, purezza d'intenzione e determinazione.

Fammi essere non solo credente, ma credibile e testimone del Tuo Amore eterno.

Mi metto sotto la tutela di Dio e sotto il manto di Maria per seguire la Via, la Verità e la Vita.

Amen

fra Emiliano Antenucci

**UTILIZZO IMPROPRIO DI FONDI
PUBBLICI, senza alcuna
certezza né programmazione**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Giugno 2023



È scontro in aula. M5S: fondi per la fusione di nuova Pescara utilizzati per l'ampliamento di Adriatica Risorse

Pescara, 26 giugno 2023. L'iter di avvicinamento alla fusione dei tre Comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore registra un altro aspetto poco chiaro emerso questa mattina durante il Consiglio Comunale che ha deliberato sull'ampliamento della Società Adriatica Risorse, partecipata al 100% dal Comune di Pescara.

Oggetto della discussione, il contributo di 50.000 € che il Comune corrisponderà alla propria società in-house per coprire il 20% dell'investimento per l'acquisto un nuovo locale commerciale (per una cifra complessiva di 237.000 €), adiacente all'attuale sede di Adriatica Risorse, destinato ad aumentare gli spazi per l'allocazione del nuovo personale dipendente e degli ulteriori contribuenti in vista della fusione con Spoltore e Montesilvano. Queste somme vengono prelevate dai 5 milioni di euro che il governo nazionale per l'anno 2023 ha destinato, in quota proporzionale ai 3 Comuni, proprio per agevolare le operazioni di fusione.

“Quello che contestiamo è che la somma di 50.000 € venga investita solo ed esclusivamente dal Comune di Pescara – commentano i consiglieri M5S Erika Alessandrini, Paolo Sola e Massimo Di Renzo – attingendo dalla sua quota dei 5 milioni senza che ci sia alcuna compartecipazione di Montesilvano e Spoltore, nonostante in tutti gli impegni di spesa sia indicato espressamente che l'ampliamento di Adriatica Risorse sia necessario proprio in prospettiva della fusione nel nuovo Comune di Pescara. E solleva un aspetto ancor più grave la giustificazione adottata dal centrodestra targato Masci –

proseguono i pentastellati – secondo cui, in realtà, non ci sia alcuna certezza che, una volta avvenuta la fusione, sarà proprio Adriatica Risorse a gestire il servizio di riscossione tributi per il nuovo Comune di Pescara”.

Questa circostanza ha alimentato ancor di più le polemiche da parte del M5S che ha ricordato come, in realtà, nell’ultimo bilancio 2023-2025 approvato a Pescara ci siano altri 150.000 € destinati proprio ad aumentare la dotazione di risorse umane e informatiche di Adriatica Risorse in previsione del progetto di fusione.

“È gravissimo che quindi si utilizzino fondi destinati alla fusione per delle finalità diverse – proseguono Alessandrini, Sola e Di Renzo – se non c’è chiarezza né programmazione su come verranno uniti i servizi, o su chi farà cosa, è assurdo pensare di spendere centinaia di migliaia di euro per ampliare strutture e risorse di un servizio che potrebbe restare limitato agli attuali confini di Pescara. Se ci fosse un’esigenza contingente, sarebbe più opportuno ragionare in termini di locazione piuttosto che di acquisto di nuovi locali, in attesa di chiarire il destino di questa, come delle altre partecipate, e ripartendo tra tutti e 3 i Comuni coinvolti le spese per potenziare i servizi necessari. L’ennesima dimostrazione di come, per questa classe politica, la Nuova Pescara sia solo un’altra vacca grassa da mungere, utilizzando fondi nazionali per sistemare le questioni di casa propria”.

FUOCHI DI SAN GIOVANNI grande

SUCCESSO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Giugno 2023



Primo passo per riportare in auge antica tradizione popolare

L'Aquila, 26 giugno 2023. Una tradizione che si rinnova, e torna, passo dopo passo, in auge: è quella del Salto del fuoco di San Giovanni di Paganica, frazione dell'Aquila.

Venerdì sera tante le persone di ogni età che si sono date appuntamento per il focaraccio all'aia di Sant'Antonio, organizzato dalla Proloco di Paganica, assieme all'Amministrazione separata degli Usi civici (Asbuc) di Paganica e San Gregorio. Grande partecipazione anche al fuoco organizzato dal rione di Pietralata.

Nell'aia di Sant'Antonio, in tutta sicurezza, adulti e anche ragazzi hanno saltato un piccolo letto di brace. Secondo la tradizione, infatti, il salto era un elemento fondamentale, quasi rituale, e avveniva a coppie, con le mani intrecciate, per sancire un legame, per diventare compari e comari, oppure, nel caso in cui, saltando il fuoco, la coppia si separava, ciò era segno che l'amicizia non era destinata a durare.

Spontaneamente si è esibito il celebre Coro della Portella, vanto musicale di Paganica, e non poteva non mancare la mascotte di tanti eventi paganichesi, l'asinello Luciano, che ha portato a spasso i bambini con il suo carretto.

Commenta il presidente Asbuc Fernando Galletti: *“Tutti noi ricordiamo che fino a venti, trent'anni fa, tutti i rioni accendevano il loro fuoco e il cielo di Paganica si illuminava*

a giorno. Ed era un rito collettivo, lontano da logiche consumistiche, semplice e autentico: c'era chi si prodigava a portare il legame, chi a preparare da mangiare per tutti, chi apriva la cantina e offriva da bere, chi suonava e chi ballava. Poi è arrivato il terremoto del 2009, che ha stravolto e rimescolato le relazioni sociali e di vicinato, la lunga fase dei cantieri della ricostruzione. A seguire l'emergenza del coronavirus, che gioco forza ci ha indotto a frenare il progetto di riscoperta di questa fondamentale tradizione, che rappresenta di fatto una ricostruzione dei legami sociali. Ora i tempi sono maturi: per quest'anno due fuochi, quello di Sant'Antonio, acceso significativamente davanti alla chiesa ancora inagibile e puntellata dopo 14 anni, e quello di Pietralata, i cui organizzatori ringraziamo di cuore. Ma è solo l'inizio, e per l'anno prossimo l'obiettivo a cui lavoreremo è quello di moltiplicare i fuochi".

Sulla stessa lunghezza d'onda la presidente della Pro Loco, Marta Vivio: *"Non avevamo dubbi sul successo dell'iniziativa, perché essa affonda le radici in una memoria condivisa: quando i cinquantenni erano bambini il fuoco, in questa notte magica, attesa tutto l'anno, era acceso in tutte le strade, le aie e le piazze. Ed è stato davvero importante che ci fossero tanti bambini e tanti giovanissimi. Già dall'anno prossimo pensiamo di rendere strutturale questo appuntamento e dargli il rilievo che esso merita".*

LA SPORA A NEW YORK

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Giugno 2023



New York, 26 giugno 2023. Di scena a Manhattan il tartufo abruzzese e molisano. L'azienda La Spora presenta infatti nuovi prodotti e nuove ricette nella prestigiosa cornice dello Javits Convention Center nell'ambito del Summer Fancy Food Show, che giunge quest'anno alla 67esima edizione. Si tratta del più grande evento dell'industria alimentare di specialità in Nord America e durerà sino a martedì 27. All'evento, organizzato dalla Specialty Food Association, partecipano espositori provenienti da tutto il mondo attivi nel settore alimentare e gastronomico.

L'azienda La Spora, con sede a Roccaraso e attiva tra l'Alto Sangro e l'Alto Molise, porta oltreoceano la nuova ricetta del Burro al tartufo, con la novità di una shelflife di 2 anni che permette di essere conservato a temperatura ambiente e che sostituisce il prodotto precedente che aveva una durata di 2 mesi e andava conservato in frigorifero.

La Spora non è nuova ad affermazioni di livello internazionale. Altri due prodotti, il Risotto al tartufo e il Tartufo estivo macinato, hanno vinto nel 2022 la medaglia d'oro al Mediterranean Taste Awards di Londra.

L'anno prima, Simona D'Abruzzo, export & product manager dell'azienda, ha ricevuto il Premio Phenomena, dedicato alle imprenditrici dell'Italia meridionale, testimoni delle eccellenze del Sud.

“Oltre ai prodotti strettamente alimentari – spiega il titolare Francesco Le Donne – per questa occasione abbiamo messo a punto un nuovo accessorio che va a implementare la nostra offerta e cioè una grattugia per tartufo fresco,

specifico per Tartufo Estivo, Tartufo Uncinato e Tartufo Nero Pregiato.”

Francesco e Simona lavorano all'insegna della genuinità dei prodotti, senza additivi, né coloranti o conservanti. Risiedono a Sant'Angelo del Pesco, in provincia di Isernia, e curano le loro tartufaie a cavallo tra Abruzzo e Molise nei dintorni di Ateleta. Con l'aiuto dei loro cani, raccolgono i tartufi freschi che poi esportano in tutto il mondo. Gestiscono inoltre due punti vendita situati a Roccaraso e a Pescocostanzo. Puntano a promuovere azienda e territorio in tutto il mondo, come dimostrano anche le recenti partecipazioni alla Hospitality Qatar nel 2022 e al Foodex Japan nel 2023.

“Anche se lavoriamo in un'ottica internazionale – prosegue Francesco – manteniamo la filosofia del chilometro zero e della sostenibilità ambientale. Siamo fieri di continuare la tradizione della nostra famiglia con la raccolta dei tartufi provenienti dai boschi incontaminati dell'alta valle del fiume Sangro tra il territorio abruzzese e quello molisano.”

“La nostra attività all'estero – prosegue Simona – ci consente di far conoscere a tutto il mondo i prodotti del nostro territorio. Con il nostro lavoro possiamo contribuire al prestigio internazionale che ricade sul tartufo dell'Alto Sangro e dell'Alto Molise. Lo facciamo con la nostra presenza nei più importanti contesti del settore gastronomico e alimentare e con l'impegno di promuovere la qualità che contraddistingue la nostra terra.”

“Qui a New York – conclude – è come trovarsi al centro del mondo sotto vari aspetti della promozione e dell'economia. E questa occasione è un momento di crescita professionale da cui vogliamo assorbire lo spirito e le prospettive degli operatori dei vari Paesi, ma allo stesso tempo sentiamo il dovere e l'onore di affermare la qualità del made in Italy e in particolare della nostra terra. Per il tartufo, così

apprezzato ovunque, le nostre zone non hanno nulla da invidiare a qualsiasi altra zona del mondo.”

PIANO PORTUALE E STRADE RURALI, dall'opposizione arriva la diffida

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Giugno 2023



Interrogazioni non inserite nell'ordine del giorno del Consiglio comunale

Ortona, 26 giugno 2023. L'amministrazione Castiglione ha un modo tutto suo di risolvere i problemi: finge che non esistano. O in alternativa li cassa senza rispetto alcuno. È esattamente quello che il presidente del Consiglio comunale ha fatto, ancora una volta, nel formulare l'ordine del giorno della prossima assemblea, fissata per il prossimo 1° luglio in prima convocazione e il giorno successivo in seconda: ha eliminato dalla discussione due delle interrogazioni urgenti proposte dalla minoranza quella sul Piano regolatore portuale e quella sui lavori di strada rurale Colli in località Rogatti.

Già nella convocazione della seduta di Consiglio comunale del 16 giugno i due temi, pure non secondari per lo sviluppo della città, erano incredibilmente spariti.

*“Sappiamo bene che fine ha fatto quel Consiglio comunale, al quale la maggioranza, per una volta compatta, non si è presentata – affermano i consiglieri comunali di opposizione **Ilario Cocciola, Angelo Di Nardo, Franco Vanni, Gianluca Coletti, Simonetta Schiazza, Lucia Simona Rabottini, Antonio Sorgetti ed Italia Cocco** – con totale disprezzo delle istituzioni e della cittadinanza che dovrebbe rappresentare.*

Ora perseverano in quello che non è più possibile considerare un errore, ma che è una deliberata volontà di evitare il confronto, di annullare qualsiasi proposta arrivi dai banchi dell'opposizione. Per questo abbiamo inviato una diffida a adempiere nell'inserimento all'ordine del giorno delle due interrogazioni, informando della situazione anche la Procura della Repubblica. L'atteggiamento di evidente ostilità è ancora più grave se consideriamo che, nell'ultimo anno, questa giunta è stata capace di produrre il nulla: Ortona è una città ferma, grazie a un sindaco incapace di proporre concreti programmi di sviluppo e di crescita.

Ma, ancora peggio, questa città è disamministrata anche nel quotidiano, povera nella manutenzione ordinaria, inesistente nel sostegno alle realtà economiche, inconcludente nel turismo. Il sindaco, che addirittura ci ha accusato di fare un uso personale delle istituzioni, dovrebbe iniziare a sentirsi in imbarazzo prima di parlare. Il suo problema è un altro: noi, come consiglieri responsabili nel nostro ruolo, abbiamo assunto l'impegno di informare la cittadinanza di ciò che avviene nel palazzo e continueremo a farlo. Nel pieno rispetto di quel principio di trasparenza che è alla base della democrazia”, concludono i consiglieri.

VELA INTERZONALE NAZIONALE FEVA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Giugno 2023



Terzi classificati gli abruzzesi Vincenzo Sebastiani e Stefano Troiano

Pescara 26 giugno 2023. Due giorni intensi e impegnativi per una cinquantina di giovani velisti giunti a Pescara per le regate nazionali della classe deriva Rs Feva.

Mare formato e vento sostenuto dai 12 ai 17 nodi lo scenario nel quale hanno veleggiato i 23 equipaggi nella manifestazione, del circuito nazionale Federazione Italiana Vela, organizzata dal Circolo Velico Svagamente diretto da Mauro Di Feliciantonio nel tratto di mare antistante lo stabilimento Il Traghetto.

Sette le prove disputate dai i giovani atleti provenienti in prevalenza da Lazio, Emilia-Romagna e Abruzzo a rappresentare il Centro Sud Italia.

Al termine delle due giornate di gara a piazzarsi al primo e secondo posto in classifica sono due equipaggi che provengono dal Circolo velico di Ravenna ossia Amerigo Bottura e Alessandro Mazza, seguiti da Anna Cecchetto e Maria Elena Haag risultate anche prime nella categoria femminile.

Terzi i pescaresi Vincenzo Sebastiani e Stefano Troiano, legati al Circolo Velico Svagamente ed allenati dall'istruttore federale IX Zona FIV Abruzzo e Molise Mauro Di

Feliciantonio.

Primo under 14 è risultato l'equipaggio del Centro Velico 3V composto da Tommaso Franco e Graziano Emanuele Pirola, mentre primo posto per il misto Emilia Basile e Bruno Iacomelli sempre del Centro Velico 3V.

IN RICORDO DI ESTER

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Giugno 2023



Teramo, 26 giugno 2023. Il 21 Giugno 2023 alle ore 9:30, presso la Sala Convegni del Presidio Ospedaliero di Sant'Omero, si è svolta la commemorazione in onore della compianta Dott.ssa Ester Pasqualoni, nel sesto anniversario della sua scomparsa.

L'Associazione **Il Guscio** di Roseto degli Abruzzi, che quotidianamente lavora per contrastare la violenza di genere, e la Presidente della Commissione Pari Opportunità della Provincia, Amelide Francia, hanno condiviso un intenso momento di riflessione, di ricordo e di commozione per una Donna, una Madre e una Dottoressa tanto amata da tutti.

Hanno partecipato, all'emozionante momento di ricordo, il Direttore Generale della Asl di Teramo, Dott. Maurizio Di Giosia, il Direttore Amministrativo Aziendale, Dott. Franco Santarelli, il Direttore Sanitario, Dott. Maurizio Brucchi, il Direttore Sanitario del Presidio di Sant'Omero, Dott. Guido

Angeli, la Dott.ssa del reparto di Oncologia, Francesca Fabbri, la Coordinatrice infermieristica Dosolina Rapacchietta, la Psicoterapeuta, Dott.ssa Gilda Di Giammarco, l'avvocato Odette Frattarelli, oltre alle associazioni della Rete "Ester sono io" e ai tanti infermieri e medici che si sono susseguiti per dare il loro contributo personale. Al termine è stato deposto un mazzo di fiori sulla panchina rossa dedicata alla dott.ssa Ester Pasqualoni, nella speranza di poter fare sempre di più per tutte le donne che subiscono violenza.

TUTTI PAZZI PER LA GUZZI oltre 150 guzzisti in raduno

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Giugno 2023



Grande successo di pubblico per la seconda edizione del raduno

Avezzano, 26 giugno 2023. Oltre 150 guzzisti, arrivati da tutto il centro Italia, hanno preso parte domenica 25 giugno alla seconda edizione del raduno **Tutti Pazzi per la Guzzi – Città di Avezzano.**

L'appuntamento ha richiamato tutti i fans e i collezionisti della celebre motocicletta (che ha superato i 100 anni di storia), con la presenza di numerosi esemplari prodotti dalla celebre ditta italiana fondata nel 1921 da Giorgio Parodi e Carlo Guzzi.

Il raduno è iniziato dall'Aeroporto dei Parchi di Preturo per volontà del presidente Simone Silveri, che per l'occasione ha esposto al pubblico vari modelli aerei, in omaggio al cofondatore della Guzzi Giorgio Parodi, che era anche un aviatore. Ed è stata proprio la nipote di Parodi, Elena Bagnasco, a ricordare il nonno con alcuni racconti che hanno contribuito a ripercorrere la nascita della storica moto made in Italy.

Inoltre, in piazza Torlonia ad Avezzano, era presente una nutrita rappresentanza dell'Associazione Arma Aeronautica di Avezzano per ricordare i 100 anni dell'Aeronautica Militare, con l'intervento del presidente Tonino Di Matteo, che ha voluto omaggiare con una targa il cantautore e promotore della giornata, Danilo Luce, per aver scritto e interpretato il brano **Un cuore in volo**, realizzato per i 100 anni dell'Aeronautica Militare. Per l'occasione l'associazione ha allestito un aereo ultraleggero e una fedele riproduzione di un aeromodello delle Frecce Tricolori. Presente anche il presidente dell'Associazione Nomadi Fans Club **Un giorno insieme**, Vincenzo Bisestile.

I partecipanti hanno sfilato sulle strade dell'entroterra marsicano, in un percorso ha interessato l'aeroporto dell'Aquila di Preturo passando per Balzano, Rocca Di Mezzo, Rocca Di Cambio, Ovindoli, e quindi Avezzano.

È stata una grande giornata all'insegna della passione per la Guzzi e dell'amicizia – ha dichiarato l'organizzatore Danilo Luce – ringrazio il Sindaco di Avezzano, Gianni Di Pangrazio e tutto il suo staff, per il sostegno dato a questa iniziativa, cui ha creduto sin dalla prima edizione. Inoltre, un ringraziamento a Carlo Pellegrino dell'associazione Il Cupolino, che ha curato la staffetta”.

PRIMA MEDAGLIA D'ORO PER IL CUS TERAMO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Giugno 2023



Luigi Case, studente di Scienze della Comunicazione all'Università di Teramo, ha conquistato ieri a Fabriano la medaglia d'oro nel salto in lungo in occasione della 76ª edizione dei Campionati Nazionali Universitari

Teramo, 26 giugno 2023. Luigi Case è stato ricevuto questa mattina dal rettore Dino Mastrocola, dal delegato allo sport dell'Ateneo Luigi Mastrangelo, dalla tutor della Facoltà di Scienze della Comunicazione Rossella Di Federico, dal segretario generale del Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI) Pompeo Leone e dal presidente del CUS Unite Denis Mignini.

L'atleta era accompagnato dal padre Luigi Case e dal tecnico che lo segue Marco Di Marco.

Luigi Case è iscritto all'Università di Teramo grazie al progetto SportUnite – Dual career, attivato in collaborazione con il CUS Unite, per supportare il percorso accademico degli studenti atleti. Lo scopo del progetto è quello di permettere allo studente atleta di combinare la propria carriera sportiva con lo studio in modo flessibile.

Nella foto 01 il Rettore con lo studente atleta Luigi Case

Nella foto 02, da sinistra: Pompeo Leone, Dino Mastrocola, Luigi Case, Rosella Di Federico, Luigi Case, Denis Mignini, Marco Di Marco, Luigi Mastrangelo.

LA RICOSTRUZIONE INFINITA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Giugno 2023



Dove sono finiti i soldi del terremoto? Il sindaco risponde in un confronto pubblico

Montorio al Vomano, 26 giugno 2023. *Per capire lo stato dell'arte della ricostruzione a Montorio al Vomano occorre fare un riferimento alle vicende del bilancio consuntivo 2022, non ancora approvato in consiglio comunale e già oggetto di tre differenti stesure.*

I fondi dedicati alla ricostruzione sisma 2009 arrivano ai Comuni dopo il rilascio dei provvedimenti di ammissione a contributo da parte dell'ufficio speciale della ricostruzione (USRC) ed il successivo rilascio del decreto di concessione definitiva da parte degli stessi Comuni. Nelle casse del nostro Comune sono entrate somme importanti nel corso del 2022 ed altre sono state previste in entrata per supportare gli avvi di cantieri, peccato che nella gestione contabile queste somme non sono state tutte correttamente indirizzate nel capitolo di spesa destinato ai lavori della ricostruzione dando l'impressione ai nostri ingenui amministratori locali di

avere a disposizione molti soldi da poter spendere liberamente e di aver chiuso l'anno 2022 con uno straordinario risultato di amministrazione.

Soltanto dopo uno scrupoloso lavoro di analisi di alcuni consiglieri, i quattro di minoranza e due di maggioranza, a cui ha fatto seguito l'invio di una dettagliata relazione al revisore dei conti ed al responsabile dell'ufficio finanziario, si è giunti alla richiesta, da parte della stessa maggioranza, del rinvio dell'approvazione dello "sballato" bilancio consolidato 2022 per poter procedere agli aggiustamenti contabili necessari.

Ci saremmo attesi quanto meno un plauso ed un ringraziamento per la collaborazione prestata, che ha evitato problemi molto gravi sia per il nostro bilancio comunale che per le figure direttamente coinvolte nella redazione e nell'approvazione dello stesso, ma non ci siamo fatti illusioni sapendo che il riconoscimento di meriti altrui non è nelle corde del nostro Sindaco.

I soldi sono adesso a disposizione perché tanti sono i progetti approvati dall'USRC ma l'avvio dei cantieri non segue di pari passo perché il Comune non procede con il rilascio dei decreti di concessione dei contributi.

Per quale motivo quasi tutti i cantieri sono ancora fermi, visto che la maggior parte dei progetti sono approvati e completi di conformità catastale e urbanistica?

Perché, a distanza anche di diciotto mesi, i soldi sono ancora fermi presso le casse comunali?

Il sindaco deve rispondere a queste domande, altrimenti una mente maliziosa potrebbe immaginare che i fondi della ricostruzione vengano utilizzati per iniziative superflue.

L'unica certezza è che la Ricostruzione è ferma, con o senza gru al seguito.

Il danno enorme è sotto gli occhi di tutti. Se il centro storico continua a rimanere ingabbiato, senza che i lavori possano iniziare, il suo destino è segnato! Ci sarà un aumento spropositato dei costi complessivi della Ricostruzione.

Un sindaco trasparente deve dare le risposte ai cittadini e lo deve fare in un confronto pubblico, anche perché subito dopo l'insediamento aveva diffidato di commissariamento i presidenti di consorzio e tutti i tecnici coinvolti nella ricostruzione accusandoli di inerzia: l'inerzia da molti mesi a questa parte alloggia presso gli uffici comunali dove non si muove una foglia se non c'è il benestare del nostro Sindaco.

Non vorremmo che finite le feste gabbi noi con tutti i Santi!

Mario Tertulliani

PD Circolo di Montorio al Vomano

SENZA GIRI DI BOA arriva in Abruzzo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Giugno 2023



Appuntamento domenica 2 luglio alle ore 21:00. Dieci storie di quotidiana discriminazione femminile sul lavoro. Sotto accusa il modello produttivo H24

Tortoreto, 26 giugno 2023. Dopo l'esordio dello scorso anno al

Festival Internazionale di Ferrara e all'Auditorium de La Nuvola nella Capitale, il collettivo *Senza giri di boa* torna a teatro cinque tappe – aperte gratuitamente al pubblico – per raccontare l'ordinaria resistenza femminile sul lavoro attraverso 10 racconti di vera e quotidiana discriminazione di genere, senza distinzione di età, stato civile, provenienza geografica e ambito occupazionale. Sotto accusa anche il modello produttivo H24.

A ospitare la seconda tappa, nell'ambito della rassegna estiva 2023, il Comune di Tortoreto (TE). Appuntamento il 2 luglio, alle ore 21:00, presso **Piazza Campo della Fiera**.

Nato dall'omonimo libro e dal podcast (rispettivamente editi da Paper First e dal Fatto Quotidiano Extra), *Senza giri di boa* è un racconto corale che scatta la fotografia del modello lavorativo italiano, colmo di contraddizioni e storture, che premia la disponibilità H24, annulla e cancella i diritti e l'importanza del tempo di vita privata. Un modello che certamente riguarda anche gli uomini ma che schiaccia in maniera preponderante le donne. Diretto da Tiziana Foschi e accompagnato dalle musiche originali di Pasquale Filastò, il collettivo di **Senza giri di boa** offre al pubblico spunto per un'alternativa lavorativa e sociale più giusta ed equilibrata.

Nel susseguirsi di questi racconti, ciò che emerge con forza è l'importanza della qualità del lavoro e non la quantità. In quell'esatto istante il tempo libero smette di essere privilegio e si trasforma in diritto. Uomini e donne diventano alleati, hanno lo stesso stipendio a parità di ruoli e titoli di studio, condividono il medesimo carico mentale all'interno delle mura domestiche e hanno uguali diritti e doveri nei confronti dei figli. Figli che, da ostacolo ad aspirazioni e carriera, diventano un valore non solo per chi li mette al mondo ma anche per la comunità stessa.

Senza giri di boa nasce sull'onda della protesta sorta a seguito delle parole pronunciate dall'imprenditrice Elisabetta

Franchi sul tema donne e lavoro nel mondo della moda. *Faccio una premessa, dice la stilista, Io le donne le ho messe ma sono anta, ancora ragazze ma ragazze cresciute. Se dovevano sposarsi si sono già sposate, se dovevano far figli li hanno fatti, se dovevano separarsi hanno fatto anche quello. Diciamo che io le prendo dopo i quattro giri di boa. Sono tranquille e lavorano H24.*

Dopo aver raccolto centinaia di storie e accolto migliaia di adesioni spontanee sui social, venti giornaliste hanno deciso di dare voce a chi finora non ha avuto la forza di reagire.

I CENTO ANNI DELL'AERONAUTICA Militare Italiana

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Giugno 2023



Sabato, un recital con l'attrice e musicista Daniela Musini e, sulla terrazza del Kursaal, un'esposizione di aeromodelli statici e documenti d'archivio.

Giulianova, 26 giugno 2023. Una serata da ricordare, quella organizzata sabato 24 al Kursaal per onorare il Centenario della fondazione dell'Arma dell'Aeronautica Italiana.

Tommaso Di Remigio, Nino Sugaroni e Gabriele Barcaroli, rispettivamente Presidente, Presidente onorario e Vicepresidente della sezione Teramo-Giulianova

dell'Associazione Arma Aeronautica, hanno portato i saluti istituzionali della sigla. Paolo Vasanella, Presidente emerito del Consiglio comunale, in rappresentanza dell'Amministrazione, ha detto di intravedere nello scoprimento di una targa dedicata ai concittadini che si sono sacrificati per la Patria, un fondamentale e doveroso tributo di memoria.

Grazie alle ricerche dello storico Walter De Berardinis, è stato infatti possibile censire definitivamente i 6 avieri caduti nell'ultimo conflitto mondiale: il Capitano Pilota Francesco Bargagna, gli avieri Domenico Canzari, Mario Dino Lucio Di Pietro, Alberto Manocchia, Ernesto Dino Benedetto Marinucci e Pierino Sponcichetti.

Una targa in loro onore è stata dunque scoperta da Paolo Vasanella e dal Comandante della Compagnia Carabinieri, Capitano Nicolò Morandi. Sempre a cura del comitato organizzatore, sono state consegnate targhe alla professoressa Miriam Persico, dirigente del Liceo Aeronavale "Antonio Locatelli" di Grottammare, al Generale Nino Silverio e al Tenente pilota Ugo Galleri.

Un momento toccante della serata è stata la proiezione di un video del campione di aliante, il giuliese Iwan Piccioni, premiato per meriti sportivi. La serata si è conclusa con il recital di Daniela Musini. La nota attrice, scrittrice e pianista, ha messo in scena l'emozionante esibizione "La poesia del volo. Il volo della poesia".

2023 ANNO SPECIALE per nuovo

umanesimo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Giugno 2023



L'anno del trentesimo anno di attività

Casalbordino, 26 giugno 2023. *E non poteva che cominciare tornando all'origine e alla radice della ricerca dell'umanesimo, dell'incontro tra memoria e presente, che portò alla nascita dell'Associazione Culturale Nuovo Umanesimo.* Lo ha sottolineato all'inizio dell'evento di venerdì scorso la giornalista Maria Rosaria La Morgia, protagonista di tante nostre iniziative culturali negli anni e preziosa interlocutrice in questo cammino trentennale.

La Morgia, che ringraziamo per la disponibilità e la sempre brillante e profonda partecipazione, ha animato il primo incontro di quest'estate insieme al prof. Leopoldo Saraceni per presentare il libro *"Mai più, l'Abruzzo e gli abruzzesi nella Seconda Guerra Mondiale"*, scritto dallo stesso prof. Saraceni. Tanti gli apprezzamenti, giunti anche successivamente, per l'incontro e le riflessioni, le testimonianze, dei due relatori. Maria Rosaria La Morgia, presidente dell'associazione *Sul Sentiero della libertà*, ha ricordato la Brigata Maiella, i suoi protagonisti, l'importanza della Resistenza e dei suoi alti valori e ideali civili. Una riflessione culturale e storica da cui emerge la straordinaria preparazione e conoscenza della storia abruzzese e dei suoi protagonisti, non solo nel campo storico ma culturale nel suo complesso.

Il prof. Saraceni ci ha accompagnato nel ricordo di cosa

accadde nel nostro territorio, del bombardamento che colpì Casalbordino, e ci ha raccontato come è nato il suo libro. Nato da testimonianze dirette, dall'ascolto di chi visse in prima persona quei mesi. L'ascolto che ci permette una memoria viva, attenta, che ci fa conoscere la nostra storia – quella del nostro territorio e dei suoi abitanti – per rendere la Storia non solo un polveroso esercizio accademico. Ma qualcosa di profondo e forte, una memoria che non si cristallizza nel passato ma ci accompagna nel presente per costruire l'avvenire.

Un ringraziamento particolare l'Associazione Culturale Nuovo Umanesimo lo porge al sindaco Filippo Marinucci e all'assessore al Turismo Paola Basile, presenti all'evento, al vicesindaco Carla Zinni che non potendo essere fisicamente presente per il lieto evento della nascita del figlio Giovanni Maria (per il quale le inviamo affettuosi auguri) ci ha inviato un gradito saluto scritto letto durante la serata. E un ringraziamento speciale al presidente della Pro Loco di Casalbordino Nicola Tiberio per aver documentato con un ricco servizio fotografico l'incontro.

Nuovo Umanesimo

CALA IL SIPARIO sulla seconda edizione di SquiLibri

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Giugno 2023



Il bilancio del Direttore artistico Peppe Millanta

Francavilla al Mare, 26 giugno 2023. Con le emozionanti parole di Enrico Galiano, e con l'inarrestabile voce di Sigfrido Ranucci che da Report, ha portato a Francavilla il suo giornalismo fatto di inchieste scottanti e spesso addirittura esplosive sui temi caldi dell'attualità italiana e internazionale si conclude questa seconda edizione di SquiLibri – Il Festival delle Narrazioni (23/25 giugno) che, tra i finalisti dello Strega, giornalisti e scrittori di attualità, percorsi culturali e di formazione oltre che le numerose presentazioni da parte degli editori indipendenti all'interno della Fiera dell'editoria, ha offerto numerosi spunti e quindi ha ampliato l'offerta turistica su Francavilla grazie anche all'impegno del sindaco e dell'assessore alla Cultura che hanno dato fiducia al Festival sin dalla prima proposta.

“Siamo molto soddisfatti della risposta del pubblico, segno che il festival si sta facendo strada nella nostra comunità. La diversa ambientazione ci ha fatto scoprire un nuovo spicchio di Francavilla, da poco rivalutato. Siamo molto soddisfatti anche delle novità come le passeggiate letterarie che sono state molto partecipate; siamo orgogliosi anche della fiera, che ci contraddistingue per l'intento di creare un festival fatto soprattutto di legami” spiega il Direttore artistico **Peppe Millanta**, fondatore della Scuola Macondo di Pescara.

“E poi gli eventi: in particolare quelli in piazza della Stazione, che hanno raggiunto numeri importanti per un festival così giovane. Ognuna delle tre serate ha fatto

registrare il pienone, e il momento con Nicola Gratteri è stato tra i più emozionanti. Un ringraziamento speciale va ai volontari, che ci permettono ogni anno di crescere” con queste parole Millanta, chiude questa seconda edizione in cui la Scuola Macondo, con il suo fondatore (lo stesso Millanta) ed Elisa Quinto, Sara Caramanico e Serena D’Orazio ha creato una vera comunità culturale su Francavilla che ora è notoriamente *la casa di Squilibri*, un Festival cresciuto anche con il coinvolgimento delle scuole grazie all’impegno di Nadia Tortora durante tutto l’anno scolastico.

Il Festival è possibile grazie anche alla Regione. La manifestazione ha creato, in questa seconda edizione, una rete con i suoi partner culturali, per una migliore sinergia tra gli enti operanti sul territorio e sottolinea l’importanza dell’accordo stipulato con l’Università degli

Studi G. D’Annunzio Chieti – Pescara, Scuola di Studi umanistici, Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali per aver conferito il titolo di Membro Onorario del Corpo Accademico a Javier Cercas per il 2023. Tra i partner: il Festival di Francavilla *Filosofia a Mare*, il Touring Club di Pescara, l’Alphaville, Salviamo l’Orso – Associazione per la conservazione dell’Orso Bruno Marsicano.

ANTEPRIMA GIRONI DIVINI 2023

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Giugno 2023



Giuria tecnica e produttori a confronto sulle tante espressioni del vino d'Abruzzo

Pescara, 26 giugno 2023. Un tour di quattro giorni porterà un selezionato gruppo di critici enologici a incontrare i rappresentanti delle zone di Casauria, Terre dei Vestini, Colline Teramane e alcune microproduzioni regionali

Partirà il 7 luglio dalla zona di Casauria, per concludersi lunedì 10 a Pescara con una degustazione davvero unica, la "maratona" di incontri sul territorio della giuria tecnica di Gironi Divini 2023. Una selezione di giornalisti, critici, buyers di primo livello, insieme a una rappresentanza di produttori che incarnano le tante anime della vitivinicoltura regionale, si confronteranno con una formula unica nel suo genere, dove mondo della critica e della produzione sono eccezionalmente seduti allo stesso tavolo.

Anteprima Gironi Divini 2023 è il prologo tecnico della nota manifestazione enologica organizzata da Live Communication che ad agosto, da oltre un decennio, accende i riflettori sul meglio della produzione vinicola abruzzese nell'affascinante contesto del borgo turistico di Tagliacozzo. In questa fase, che chiude simbolicamente un lavoro che va avanti tutto l'anno, si sceglieranno le migliori etichette per ogni tipologia di vitigno, che saranno poi proposte al pubblico nelle finali di metà agosto.

Si partirà venerdì 7 con i rappresentanti della sottozona Terre di Casauria, per proseguire sabato con le Terre dei Vestini, domenica nelle Colline Teramane e, infine, lunedì 10 a Pescara con oltre 20 cantine artigianali provenienti da ogni

angolo della regione.

“Dopo la bellissima esperienza dello scorso anno – ha dichiarato Franco Santini, coordinatore tecnico dell’evento – abbiamo voluto riproporre un confronto trasparente e schietto tra critici e aziende. In tutte le guide e i concorsi enologici in circolazione, il produttore è soggetto passivo: si limita a inviare una campionatura e viene informato dell’eventuale premio, senza sapere come e perché i suoi vini sono stati valutati in un certo modo. Noi ribaltiamo la situazione, e portiamo i produttori a valutare in prima persona il nostro operato e quello dei loro colleghi. Ci vuole coraggio e competenza per esprimere le proprie idee, ma il gruppo di degustazione messo in piedi anche quest’anno è di assoluta qualità: professionisti del mondo del vino con tanti anni di esperienza alle spalle e abituati a interagire nei principali contesti nazionali, che sicuramente sapranno confrontarsi con gli oltre 70 produttori che hanno confermato la loro partecipazione. Ci sarà da divertirsi!”.

Venerdì 7 luglio a sedersi al tavolo saranno le aziende della sottozona Terre di Casauria, la prossima nuova Docg abruzzese. Oltre a valutare lo stato dell’arte delle ultime annate, si proverà a indagare la capacità evolutiva dei vini bianchi di quel territorio, confrontando vecchie e nuove annate. Il giorno successivo ci si sposterà nell’accogliente nuova cantina di Tre Gemme, dove si raduneranno i produttori delle Terre dei Vestini, associazione delle colline pescaresi anch’essa in viaggio verso la Docg. Qui il confronto durerà tutta la giornata, esplorando le tante sfaccettature di questo ampio territorio. Domenica, nell’affascinante contesto dell’Abbazia di Propezzano, sarà la volta delle Colline Teramane, che la Docg invece l’hanno conquistata da un ventennio: qui il gioco sarà un viaggio nel tempo con i rinomati rossi della zona. Un finale davvero unico avrà luogo invece lunedì 10 a Pescara: ospiti del noto ristorante Bacone, si raduneranno oltre 20 piccolissime cantine artigianali, che

rappresentano la faccia giovane e alternativa del vino d'Abruzzo.

Tutti gli aggiornamenti live sull'evento e i resoconti di fine giornata potranno essere seguiti sulle pagine dei giornali del Gruppo Live (marsicalive.it abruzzolive.it) e sul sito ufficiale www.gironidivini.it e sui social dell'iniziativa.

BLUE ECONOMY. La Costa Teramana protagonista

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Giugno 2023



Sabato scorso il convegno organizzato da Camera di Commercio e Marina Militare di Giulianova

Teramo, 26 giugno 2023. *“Il mare, ponte e risorsa per la comunità”*: questo il tema del convegno che si è tenuto lo scorso sabato 24 giugno a Giulianova, organizzato dalla Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia e a cui hanno partecipato tutti gli stakeholder locali.

Il convegno rientra in una tre-giorni di eventi e cerimonie che ha coinvolto tra gli altri due unità navali della Marina Militare e la Fanfara dell'Accademia navale di Livorno.

Insieme al presidente della Provincia di Teramo Camillo D'Angelo erano presenti la presidente della CCIAA del Gran

Sasso Antonella Ballone, il sindaco di Giulianova Jwan Costantini, il prefetto di Teramo Fabrizio Stelo ed il sottosegretario Luigi D'Eramo.

Dopo i saluti istituzionali, le tavole rotonde organizzate insieme alla Marina Militare, a cui hanno partecipato i rappresentanti di tutte le istituzioni coinvolte, tra le quali la Regione Abruzzo, l'Ente Porto, la Direzione Marittima di Pescara e l'Azienda Regionale alle Attività Produttive.

PER UNA DEMOCRAZIA PARTECIPATA E SOLIDALE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Giugno 2023



di Domenico Galbiati

Politicainsieme.com, 26 giugno 2023. Un paese che vede almeno metà degli elettori disertare le urne e, cioè, rinunciare al primo ed essenziale diritto di cittadinanza, è, per forza di cose, un paese fragile.

Il sistema politico-istituzionale, fondato da trent'anni anni a questa parte sul bipolarismo maggioritario, ha progressivamente seminato disaffezione e disagio, determinando una pericolosa inerzia civile.

Il leaderismo esasperato, divenuto comune ad ogni forza

politica, ha creato un costume di rapporto diretto tra il capo carismatico ed il cittadino comune, tale da oscurare progressivamente il fondamentale ruolo dei corpi intermedi.

Stiamo regredendo dal popolo alla massa. Da una forma organica di reciproco, solidale riconoscimento tra cittadini, che condividono valori ed obiettivi, che disegnano un comune orizzonte di senso compiuto della vita, verso una struttura sociale atomizzata che consegna ciascun cittadino ad una desolante solitudine.

Da una democrazia vissuta e popolare, solidale e partecipata verso una democrazia che pur salvaguardando i riti e le forme istituzionali che le appartengono, va smarrendo i suoi contenuti sostanziali. Ne sono lampante riprova le gravissime diseguaglianze che attraversando, da cima a fondo, il corpo sociale lo frammentano e lo sfilacciano fino a smarrire ogni elemento di compattezza, di coesione e di reciprocità.

LA CENTRALITÀ DEL PARLAMENTO, LA SOCIETÀ COMPLESSA E LA DEMOCRAZIA DIFFUSA

Contro ogni suggestione presidenzialista o altre forme edulcorate di personalizzazione verticale del potere, noi proponiamo la riscoperta della centralità che la Costituzione repubblicana riconosce al Parlamento e alla democrazia rappresentativa.

Per almeno tre decenni abbiamo sacrificato la rappresentanza alla governabilità. Stiamo raccogliendo i frutti amari di questo errore esiziale. Quando s'inciampa nei fondamentali della politica, la catena di involuzioni che ne derivano è difficile da interrompere.

È giunto il momento di cambiare verso e riconoscere che è vero, piuttosto, il contrario. Solo una limpida e trasparente rappresentanza nelle sedi istituzionali, a cominciare dal Parlamento, delle domande sociali e degli interessi settoriali, degli indirizzi di pensiero, delle letture

antropologiche del momento storico e delle relative culture politiche può garantire una governabilità efficace.

Questo è particolarmente vero in una società plurale e complessa, ricca di sfumature ed articolazioni che vanno comprese ed accompagnate nell'alveo delle istituzioni democratiche. Anche attraverso forme di democrazia deliberativa e di partecipazione strutturata al discorso pubblico di cui va arricchito il tessuto civile.

RESTITUIRE L' ITALIA AGLI ITALIANI E CONTRASTARE LA TENTAZIONE "PRESIDENZIALISTA" DELLA DESTRA

A nostro avviso è urgente adottare una legge elettorale "proporzionale" che chiami i cittadini, soprattutto i più giovani, ad una piena e personale assunzione di responsabilità nei confronti dei destini della nostra comunità nazionale. E possa, in tal modo, riaccendere una passione civile spenta, un vivo apprezzamento per la libertà, per la propria capacità critica, per una reale, personale autonomia di giudizio.

Va superata la tenaglia bipolare che, suggerita dalle leggi maggioritarie, sta soffocando il libero confronto democratico nel nostro Paese.

Il fermo contrasto al presidenzialismo – ove effettivamente la destra avanzasse una tale opzione, destinata ad alterare radicalmente il nostro impianto costituzionale – è la premessa di ogni processo di rivitalizzazione di una cultura e di un ordinamento democratico che sappiano affrontare i nodi della transizione epocale in cui siamo immersi. Al contrario, il presidenzialismo rappresenterebbe una deriva involutiva ed entropica della democrazia, destinata a produrre posture rigide e forme di sclerosi ideologica del potere.

A chi condivide questo nostro pensiero rivolgiamo, fin d'ora, un appello a sviluppare congiuntamente un contrasto, anzitutto culturale, e politicamente attivo – ove si rendesse necessario – contro il presidenzialismo o forme similari di

personalizzazione del potere. Sviluppando, altresì, un comune impegno diretto verso forme politiche ed istituzionale adatte a disegnare la democrazia del tempo post-moderno.

Domenico Galbiati

<https://www.politicainsieme.com/per-una-democrazia-partecipata-e-solidale-di-domenico-galbiati/>

L'OSPEDALE DI VASTO RISCHIA IL COLLASSO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Giugno 2023



Per Schael va bene. Smetta di fare politica e faccia il manager!

Pronto soccorso vicino alla paralisi per la carenza di personale, i reparti sono nel caos, si rischia la chiusura per inerzia di Asl e Regione, altro che tutto bene. Schael smetta di fare politica per Fratelli d'Italia e faccia il manager

Vasto, 26 giugno 2023. *“Era fine marzo quando il direttore generale della Asl2 di Lanciano-Vasto-Chieti annunciò che avrebbe potenziato personale e servizi del San Pio di Vasto.*

È giugno e non solo questo non è ancora successo, ma Schael dice che va tutto bene, quando all'inizio della stagione estiva, un presidio rischia la chiusura perché non riesce a

dare risposta all'utenza sanitaria. Il pronto soccorso è ormai arrivato al collasso, la struttura ha perso il 26,5 per cento delle prestazioni dal 2018 a oggi e CUP e i singoli reparti sono dimenticati e abbandonati dalla Regione e dalla Asl dopo le ripetute promesse che entrambe non sono state in grado di mantenere.

Questa è la situazione di Vasto, non quella descritta dal manager che al posto di fare conferenze stampa di natura politica, dicendo quello che il partito che lo ha nominato gli impone, dovrebbe pensare a fare il direttore generale della più grande asl d'Abruzzo, per garantire i livelli di assistenza sanitaria ai cittadini", commenta duramente la situazione del presidio ospedaliero vastese, uno dei maggiori della costa abruzzese, il capogruppo Pd in Consiglio regionale, Silvio Paolucci.

"Una situazione gravissima, come sottolinea lo stesso sindaco Francesco Menna, che ben conosce i problemi per averli più volte sollevati sia alla Asl, sia alla Regione, tanto da chiedere ora anche una riunione ad hoc del Comitato ristretto dei sindaci Asl e come confermano anche quanti ogni giorno operano nella struttura.

Un quadro tanto grave da sollevare il rischio di chiusura del presidio, se non ci saranno azioni concrete e tempestive per affrontare le tante criticità – rimarca Paolucci – Prestazioni non più garantite e in crollo, interminabili liste di attesa e un Pronto soccorso che doveva essere potenziato mesi fa e dove ci sono solo otto medici in servizio all'inizio della stagione estiva, che a Vasto segna un imponente aumento delle presenze turistiche. I locali dell'emergenza sono angusti e insufficienti sia per i pazienti e sia per gli accompagnatori. La carenza di personale è una vera emergenza e riguarda più reparti: Neurologia; Chirurgia; Ortopedia; Medicina, tutti scoperti per il periodo estivo.

Che senso ha, poi, comprare le attrezzature per abbattere le

enormi liste di attesa che ci sono anche a Vasto e che fanno fuggire i pazienti anche da qui, se non c'è il personale che le fa funzionare?

Non solo, per prenotare le prestazioni c'è chi aspetta anche un anno, a prescindere dalla gravità del suo problema, eppure si erano presi impegni. Invece, ovunque, ci sono solo problemi e situazioni irrisolte, nonostante la richiesta di interventi e le denunce che si susseguono da mesi.

Questa è la sanità dell'era Marsilio a Vasto, un quadro verificabile in qualsiasi momento, che non coincide con quella raccontata da Schael, che con le sue dichiarazioni non solo si copre di ridicolo facendo affermazioni imbarazzanti (da incorniciare quella sulla mensa che mancherebbe anche negli altri ospedali), ma manca nuovamente di rispetto a una comunità illusa da mesi da lui e dal presidente Marsilio.

Era pronto a spendere domani, disse in uno dei tour, i 150 milioni del nuovo ospedale, però non ha precisato a quale galassia si riferisse quando ha lanciato questa sfida, perché quello che abbiamo visto accadere finora è che uno dei maggiori presidi del territorio rischia il collasso perché Regione e Asl sono inerti. Con la salute dei cittadini non si scherza”.

VINCE CATALINAS

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Giugno 2023



L'imbarcazione di Pescara vince il trofeo cerasuolo d'Abruzzo Cup 2023

Pescara, 26 giugno 2023. Si chiude anche quest'anno con il classico brindisi rosé la seconda edizione della Cerasuolo d'Abruzzo Cup, l'appuntamento sportivo organizzato dal Circolo Nautico Pescara 2018 in collaborazione con il Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo e patrocinato dal Comune di Pescara. Un evento che ha coinvolto più di quaranta imbarcazioni d'Altura e Minialtura per un totale di circa 320 persone d'equipaggio a bordo che hanno partecipato ad invitanti incontri a base di Cerasuolo a terra ma soprattutto che si sono sfidate in mare in due regate, sabato e domenica, partendo dal porto turistico Marina di Pescara, dove è stato allestito il *Villaggio Cerasuolo*, per dirigersi il primo giorno verso Sud fino ad Ortona e il secondo verso Nord al confine con Montesilvano. Regate molto tecniche dove ha avuto la meglio la capacità tecnica di affrontare un mare formato e vento tra i 14 e i 20 nodi che hanno reso difficili soprattutto le manovre tra le boe.

Vince Trofeo Challenger Cerasuolo d'Abruzzo Cup 2023, Catalinas del Circolo Nautico Pescara 2018 dell'armatore Stefano Di Properzio che ha avuto la meglio su tutti Overall, ossia in tempo compensato, conquistando anche il primo premio della Categoria A. Mentre il Trofeo Autoepi Cerasuolo d'Abruzzo Cup è andato a MGS (CNP2018) dell'armatore Alessandro Pavone nonché presidente del Circolo Nautico Pescara che ha vinto in tempo reale, giungendo al secondo posto nella Categoria A, con a bordo gran parte dell'equipaggio di *Celeste 2*, vincitrice della prima edizione

della veleggiata lo scorso anno. Nella categoria A dopo Catalinas si è piazzata MGS mentre terza è arrivata Piacere 2 (CNP2018) dell'armatore Luciano Leone. Nella categoria B prima Strega 2 (CNP2018) di Alessandro Simionato, seguita da Maeree (Circolo Nautico Sanbenettese) dell'armatore Fabio Sciarra e da Almalibre (Circolo Nautico Migliori di Giulianova) di Marco Deluca. In categoria C primo premio per "Giorgia" (Circolo Nautico Sanbenettese) di Iacopo Mozzoni, secondo per Cecilia (Circolo Velico La Scuffia) di Massimo Cerimele e terzo Mascé (CV La Scuffia) di Roberto Di Nisio.

Nella categoria Minialtura, che ha esordito quest'anno per la prima volta nella Cerasuolo Cup, primo premio a Movida Junior (CV La Scuffia) di Pierpaolo Petrelli seguito da Gattamatta (CV La Scuffia) di Antonio D'Incecco. Piacevoli giornate di sole e ottima cucina coordinata dallo Chef Massimo e innaffiata dal Cerasuolo, vero re delle serate legate all'evento velico, hanno accompagnato questa edizione che ha avuto il supporto di Autoepi (Concessionario Honda, Citroen e Caravan) e partners Rustichella d'Abruzzo, Spiedì, Mercato del Pane, Giosport, Saquella, New York Grafics insieme a Ima Coppe e L'Altroporto. Main sponsor di tutte le iniziative del CNP2018 sono Banca Generali Private e Vittoria Rms.

Prossimo appuntamento velico del Circolo dal 7 al 9 luglio la mitica regata lunga Pescara-Tremiti

MEDAGLIA D'ORO al maggiore Salvatore Cutelli

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Giugno 2023



Martedì, 27 giugno 2023, con inizio alle ore 16:30, nel foyer del Teatro Marrucino, ci sarà la cerimonia della donazione, alla sezione Anpi "Alfredo Grifone m.o.v.m." di Chieti, per il partigiano della Banda Palombaro, fucilato a Bussi il 14 dicembre 1943

Chieti, 26 giugno 2023. Breve scheda storica del partigiano, il maggiore Salvatore Cutelli

Il maggiore Salvatore Cutelli è nato a Chiaramonte Gulfi (Ragusa) il 10 aprile 1894. Ha partecipato alle due guerre mondiali. Nel luglio del 1942 gli venne affidato il comando, col grado di maggiore, del 58° Reggimento Artiglieria della Divisione *Legnano*.

A Chieti il 10 settembre 1943, dopo lo scioglimento dello Stato Maggiore dell'esercito, anche la Divisione Legnano viene sciolta. Salvatore Cutelli e altri ufficiali della Divisione, ufficiali e soldati sbandati del presidio militare cittadino, elementi civili della popolazione, organizzano la *Banda Palombaro*, una delle prime in Italia.

Per la riconosciuta abilità di comando, Cutelli è assegnato al gruppo che resta in città con funzioni di *Comando Centrale*: tenere i collegamenti tra i vari nuclei, procurare armi, prendere e mantenere contatti con gli alleati utilizzando alcune radio ricetrasmittenti, aiutare gli ex prigionieri a oltrepassare il fronte. Dopo il violento attacco tedesco subito dai partigiani a Palombaro il 5 ottobre, Cutelli riorganizza la Resistenza in città con i resti della dispersa banda e con nuovi arruolati, giovani e giovanissimi. Il 27 ottobre entra nel Comitato di Liberazione cittadino, come

membro del Comando militare, che agisce affiancato da un Comitato politico.

Il 3 dicembre partecipa a una riunione segreta in una casa alla periferia della città. Sono con lui altri dodici partigiani. Scopo della riunione è l'incontro per preparare azioni di resistenza contro i tedeschi, in previsione dell'imminente arrivo degli alleati. Ma l'incontro è un tranello, ordito da un tenente repubblicano infiltrato e dal famigerato Pietro Caruso, futuro questore di Roma, a capo di una banda che compie in città rapine a mano armata: i due ufficiali "inglesi" sono tedeschi travestiti; la casa è circondata; nella stanza della riunione irrompono SS e repubblicani armati, uccidono il capitano Trieste Del Grosso e arrestano gli altri dodici.

I prigionieri sono trasportati lontano dalla città, rinchiusi nei locali di una scuola elementare aziendale del Comune di Bussi, interrogati e torturati per nove giorni, per estorcere nomi dei complici, ma i partigiani non parlano. I dieci condannati dalla corte marziale alla fucilazione, per complotto antitedesco e partigianeria, affrontano con grande coraggio l'esecuzione, avvenuta la mattina del 14 dicembre 1943 sul Colle della Parata, un'altura poco distante da Bussi.

Un testimone, in un documento, ha scritto: *"Il maggiore Cutelli Salvatore, mirabile figura di Soldato e di Italiano, additando ai compagni la soldataglia tedesca armata di fucile mitragliatore, esclama: Ragazzi, ci siamo, ecco il plotone di esecuzione. E per primo salta dall'autocarro, calmissimo, si pone dinanzi agli assassini che esitano e dice. Siamo pronti. I gendarmi tedeschi fanno scempio dei corpi, ammucchiandoli dentro una grotta, fatta saltare con la dinamite.*

A fine giugno 1944 i familiari, straziati dal dolore, operano il pietoso riconoscimento delle salme sepolte sotto le macerie. Dopo una solenne cerimonia funebre in Piazza Vittorio Emanuele II, le salme sono sepolte provvisoriamente

in un riquadro del Cimitero Comunale. Nel gennaio del 1945 le spoglie di Cutelli e di altri nove partigiani sono tumulate in una cappella gentilizia, temporaneamente, ma vi restano per molti anni.

Nelle pagine di cronaca del primo numero della rivista "senzatepo", pubblicata a Chiaramonte Gulfi nell'aprile del 2010, abbiamo letto che ai primi di luglio del 1952 la famiglia di Cutelli ha provveduto a trasportare le sue spoglie da Chieti al paese d'origine. La stampa siciliana ha salutato con orgoglio e profonda commozione il ritorno dell'Eroe, decorato con Medaglia d'Oro al V.M. alla memoria, esaltandone le virtù militari e il sacrificio supremo.

Il 7 luglio i concittadini gli hanno tributato solenni onoranze, presenziate dalle massime autorità civili, militari e religiose della provincia di Ragusa. La bara, sulla quale sono posati l'elmetto, la sciabola, la sciarpa azzurra, la Medaglia d'Oro e una corona d'alloro, portata a spalla da ufficiali in congedo per la via principale del paese, è giunta nel piccolo Cimitero Comunale ed è stata tumulata nella Cappella di famiglia, accanto al fratello Vincenzo e ai genitori. Sulla sua tomba è stata collocata una lapide su cui sono incise, a perenne memoria, le seguenti parole: maggiore SALVATORE CUTELLI / medaglia d'oro al V.M./"nato alle opere virtuose – vissuto nel lavoro / morto nella gloria – libertà volle!"

I Comuni di Chieti e di Bussi, subito dopo la Liberazione, hanno onorato il maggiore Salvatore Cutelli e gli altri nove partigiani giustiziati con lui, che hanno combattuto e sacrificato la vita per liberare la propria terra e l'Italia dalla barbarie nazifascista: col concorso dei familiari e del popolo, hanno eretto un cippo sul luogo del martirio e un piccolo artistico monumento in una piazza di Bussi; su entrambi sono incisi i loro nomi. Nel 1971 l'Amministrazione Comunale di Chieti ha intestato a Salvatore Cutelli una strada della città.

Filippo Paziente

Storico e socio Anpi